



Ai destinatari  
secondo l'elenco

21. maggio 2014

**Consultazione – Progetto di ordinanza sul catasto delle condotte (OCCon) e  
bozza delle relative istruzioni dell'Ufficio**

Gentili signore e signori,

il 20 dicembre 2011, il Governo ha posto in vigore con effetto al 1° gennaio 2012 la legge cantonale sulla geoinformazione (LCGI; CSC 217.300), fatta eccezione per gli art. 39 e 40. Gli art. 39 e 40 concernono il catasto delle condotte. Secondo queste disposizioni, a titolo di novità tutti i comuni devono tenere un catasto delle condotte che riporti indicazioni relative alla posizione geografica delle linee e delle condotte permanenti per l'approvvigionamento e lo smaltimento con i rispettivi impianti edilizi in superficie e nel sottosuolo, al supporto trasportato e al proprietario.

A maggio 2012 è stata pubblicata la nuova norma SIA 405 sui geodati relativi a condotte di approvvigionamento e di smaltimento. Essa contiene tra l'altro la base per l'allestimento di un catasto delle condotte indipendente dai supporti sulla base delle informazioni relative all'impianto. In seguito è stato istituito un gruppo di lavoro composto da Daniel Laube, Laube und Klein AG, Gelterkinden (presidente), nonché da un rappresentante dei comuni, degli ingegneri geometri dei Grigioni e dell'industria dell'elettricità. Questo gruppo di lavoro, insieme alla direzione di progetto responsabile della legislazione cantonale sulla geoinformazione, ha elaborato il presente progetto di ordinanza sul catasto delle condotte e la corrispondente bozza di istruzioni dell'Ufficio.

L'ordinanza disciplina in particolare le questioni organizzative relative alla gestione del catasto comunale delle condotte. Inoltre, insieme alle istruzioni fissa il contenuto del catasto delle condotte. In ampie parti, l'ordinanza e le istruzioni rimandano alla norma SIA 405 e ai relativi promemoria. Vi sono solo pochi requisiti supplementari o minori requisiti cantonali.

Va tuttavia pur sempre considerato che, oltre all'ordinanza e alle istruzioni relative al catasto delle condotte, anche legislazioni settoriali prescrivono in parte la digitalizzazione di condotte e relativi impianti e contengono requisiti supplementari rispetto alla norma SIA 405. Inoltre, questa legislazione settoriale può contenere altre disposizioni divergenti, ad esempio in relazione ai diritti di accesso. A questo proposito si rimanda a titolo di esempio alle prescrizioni relative all'allestimento del piano generale di urbanizzazione. La presente ordinanza non intende ancora stabilire se i dati rilevati secondo queste legislazioni settoriali debbano essere integrati nel catasto delle condotte oppure tenuti in collezioni di dati separate. Per questo andranno trovate soluzioni sensate nella prassi.

In considerazione del fatto che numerosi supporti vengono trasportati nelle più diverse condotte, si deve partire dal presupposto che l'elenco delle eccezioni conformemente all'art. 2 cpv. 2 del progetto non sia completo. Inoltre, sulla base delle circostanze concrete (in particolare un'estensione territoriale molto scarsa del sistema di condotte) potrebbe essere sensato non rilevare nel catasto singoli sistemi di condotte (p.es. condotte dei liquami). All'Ufficio viene perciò concessa la competenza di prevedere eccezioni all'obbligo di rilevamento per condotte e impianti di importanza secondaria (art. 2 cpv. 3).

Come è già stato osservato in procedura legislativa, con l'introduzione di un catasto delle condotte non si intende dare avvio a vasti e onerosi progetti di localizzazione, misurazione e iscrizione nel catasto di condotte già presenti nel terreno. Per quanto riguarda le condotte esistenti, le istruzioni prevedono procedure semplificate (cfr. istruzioni, n. 5.1). Inoltre, ogni volta che delle condotte vengono portate alla luce per altri motivi, va sfruttata l'occasione per procedere alla loro misurazione e digitalizzazione. Di conseguenza, i proprietari degli impianti vanno informati in merito

alla messa allo scoperto di condotte e sono tenuti a misurare le condotte (art. 11 dell'ordinanza).

L'art. 18 del progetto disciplina lo scambio di dati tra i proprietari degli impianti, i servizi di gestione dati e l'Ufficio. Questo scambio deve essere gratuito. Soprattutto, anche i proprietari degli impianti che hanno consegnato i propri dati al servizio di gestione devono poter accedere gratuitamente ai dati degli altri proprietari di impianti del catasto delle condotte.

Nel catasto delle condotte sono riportati estratti delle informazioni relative agli impianti dei diversi proprietari. Di norma, i gestori stessi tengono molte più informazioni di quelle che sarebbero necessarie per il catasto delle condotte. Di conseguenza, il catasto delle condotte serve a mostrare agli interessati quali condotte con i relativi impianti si trovano dove e a chi appartengono. Se una persona necessita di informazioni supplementari, deve chiederle al proprietario dell'impianto. Siccome dunque i "dati originali" si trovano presso il proprietario dell'impianto, non è giustificato trattare i geodati di base del catasto delle condotte allo stesso modo degli altri geodati di base di Confederazione e Cantone. In particolare, vanno posti requisiti meno severi all'archiviazione e alla storicizzazione. Per questa ragione, conformemente alla modifica dell'art. 1 cpv. 1 dell'ordinanza cantonale sulla geoinformazione contenuta nell'art. 21, il catasto delle condotte viene escluso dal campo d'applicazione dell'ordinanza sulla geoinformazione.

In conclusione si deve osservare che la gestione del catasto delle condotte conformemente all'art. 39 LCGI rientra nella competenza dei comuni. Siccome i comuni devono nominare un servizio che si occupi della gestione dei dati, che sono inoltre pubblicamente accessibili solo in misura limitata, il catasto delle condotte non potrà essere consultato presso il centro di geodati cantonale.

### **Documentazione**

Il progetto di consultazione e le relative istruzioni possono essere consultati e scaricati dalla homepage del Dipartimento dell'economia pubblica e socialità ([www.dvs.gr.ch](http://www.dvs.gr.ch)) alla voce "*Temi/progetti* → *Consultazioni* → *Procedure di consultazione in corso*", oppure richiesti in forma cartacea alla segreteria del Dipartimento (tel. 081 257 23 04).

Vi invitiamo a inoltrare una presa di posizione in merito alla bozza di revisione entro il **22 agosto 2014**.

Vi preghiamo di inviare la vostra presa di posizione per e-mail a [info@dvs.gr.ch](mailto:info@dvs.gr.ch) oppure per posta al Dipartimento dell'economia pubblica e socialità, Reichsgasse 35, 7001 Coira. Per informazioni sono a disposizione Franco Bontognali, geometra cantonale, Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione (tel. 081 257 24 61) oppure André Kraske, servizio giuridico (tel. 081 257 23 19).

Vi ringraziamo per la vostra preziosa collaborazione.

Cordiali saluti

**DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA  
PUBBLICA E SOCIALITÀ**

Il capodipartimento:



Consigliere di Stato Hansjörg Trachsel

**Destinatari:**

- Comuni del Cantone dei Grigioni
- Associazione grigionese dei proprietari di case, Bahnhofplatz 2, 7302 Landquart
- Associazione ingegneri e geometri dei Grigioni (IGGR), signor Hans Andrea Veraguth, c/o Grünenfelder und Partner AG, Denter Tumas 6, 7013 Domat/Ems
- Tutti i geometri revisori del Cantone
- Geosuisse, sezione Grigioni, signor Martin Fopp, Bahnhofstrasse 47, 7302 Landquart
- Circolo grigionese dei pianificatori, Esther Casanova Raumplanung, Jochstrasse 27, 7000 Chur
- Ferrovia Retica FR, direzione, Bahnhofstrasse 25, 7002 Chur
- SBB Generaldirektion, Hochschulstrasse 6, 3012 Bern
- Swisscom Broadcast AG, Ostermundigenstrasse 99, 3050 Bern
- Tele Rätia AG, Porta Ginellas 10, 7402 Bonaduz
- Cablecom GmbH, Industriestrasse 19 – 21, 8112 Otelfingen

- Kommunikationsnetz Surselva (KNS), Bahnhofstrasse 2, 7130 Ilanz
- Associazione delle aziende elettriche dei Grigioni (AEG), Herr Dr. Christian Schreiber, Hartbertstrasse 11, Postfach 180, 7002 Chur
- GeoGR AG, Postfach 354, 7002 Chur
- Associazione grigionese per lo sviluppo del territorio (AGST), sezione VLP-ASPAN, Gäuggelistrasse 7, 7000 Chur
- Impianti di risalita dei Grigioni, signor Marcus Gschwend, Postfach 17, 7083 Lantsch/Lenz
- Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA), Sezione GR, c/o Ingenieurbüro Straub AG, signor Markus Gassmann, Hartbertstrasse 10, 7000 Chur
- STV Swiss Engineering Graubünden, signor Alois Gadola, c/o A. Gadola Bauingenieur GmbH, Kronengasse 1, 7205 Zizers
- Federazione svizzera dei fiduciari immobiliari (SVIT), Sezione GR, Bahnhofstrasse 8, 7000 Chur
- Die Regionen Graubünden, Herr Fritz Hoppeler, Bröl 25, 7546 Ardez
- Parco nazionale svizzero, Schloss Planta-Wildenberg, 7530 Zernez
- Rete dei parchi svizzeri, Monbijoustrasse 6, 3007 Bern
- SELVA, Bahnhofplatz 1, 7302 Landquart
- Federazione grigionese delle imprese forestali, Wiesentalweg 1, 7206 Igis
- Verband Schweizer Abwasser- und Gewässerschutzfachleute VSA, Europastrasse 3, 8152 Glattbrugg
- Schweizer Geologenverband CHGEOL, Dornacherstrasse 29, 4501 Solothurn
- Schweizerische Gesellschaft für Akustik, SGA-SSA, Postfach 164, 6203 Sempach Station
- Assicurazione fabbricati dei Grigioni, Ottostrasse 22, 7001 Chur
- Dipartimenti dell'Amministrazione cantonale